



Con **testo arabo**

Prefazione di **William C. Chittick**

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Sebbene nel presente contesto la migliore traduzione del termine «haqq» sia diritto, esso ha diversi significati strettamente affini da tenere a mente, come idoneità, giustizia, verità, realtà, correttezza, necessità, incombenza, obbligo, dovere e obbedienza. Uno sguardo al Trattato dei diritti mostrerà velocemente che la parola diritti si poteva meglio tradurre come doveri, obblighi o responsabilità, poiché il trattato non riguarda direttamente i diritti dell'individuo, ma piuttosto i diritti degli altri che l'individuo deve osservare. Tuttavia penso sia importante mantenere il termine diritti, anche solo per evidenziare che nel considerare i diritti umani principalmente in termini di responsabilità, l'Islam diverge profondamente dalla maggior parte delle concezioni tipiche dell'Occidente moderno, e vanta invece profonde affinità con altre tradizioni religiose d'Oriente e d'Occidente. (Dalla Prefazione di William C. Chittick)

SCHEDA TECNICA

FORMATO: 14,5 x 19

PAGINE: 64

ISBN: 978-88-97278-9-7

PREZZO: € 10,00

USCITA: 2010

L'AUTORE

L'Imam 'Ali ibn al-Husayn (m. 95 a.H./717 d.C.), quarto Imam sciita, detto Zayn al-'Abidin (l'ornamento di chi adora) e as-Sajjad (colui che si prostra a lungo), era figlio dell'Imam al-Husayn (nipote del Profeta) e della principessa Shahrbanu, figlia di Yazdegerd III (m. 651 d.C.), imperatore dell'Iran. Sopravvissuto alla battaglia di Karbala, fu fatto prigioniero dal califfo omayyade Yazid e, dopo numerose vicissitudini, si ritirò dalla vita pubblica, dedicandosi esclusivamente alla venerazione di Dio e intrattenendo rapporti solo con una ristretta cerchia dell'élite sciita, che si occupò della diffusione delle conoscenze esoteriche ed essoteriche da lui ricevute. Tra le sue opere ricordiamo il *Sahifa al-Sajjadiyya*, una raccolta di invocazioni ricche di profondi concetti gnostici e metafisici. Secondo alcune tradizioni morì avvelenato su ordine del califfo dell'epoca.